

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1. gennaio, 1. aprile, 1. luglio e 1. ottobre). Mandato alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione. — INSERZIONI: Si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI & C. Udine, Via della Posta N. 7. MILANO e sede succursali, tutte.

Cronaca Provinciale

Circa l'emigrazione al Cile.

Udine, 27 ottobre 1907.

L'on. Gregorio Valle, funzionario della Roma, una lettera del Commissario di Emigrazione riguardante l'emigrazione al Cile, per mezzo di un preteso arruolatore che risponde al nome di Ciro Fantini. L'on. deputato di Tolmezzo s'interessò della cosa in seguito a nuove domande pervenutemi da vari comp provinciali desiderosi di emigrare nel Cile, forse lusingati dalle promesse ricevute.

Ecco la lettera del Commissario della Emigrazione:

Ministero Affari Esteri
Commissariato dell'Emigrazione

Roma, 26 ottobre 1907.

On. Signore,

In relazione alla pregiata sua del 20 ottobre u. s., prego di comunicare alla S. V. O. che questo R. Commissariato dell'Emigrazione non ha concluso nessun patto con il sig. Ciro Fantini per l'arruolamento di emigranti al Cile.

Crede poi opportuno fare noto alla S. V. O. che il predetto signore non presentò a questo ufficio la necessaria autorizzazione ad arruolare nel Regno operai o agricoltori per il Cile, e perciò ogni atto che egli compisse per addurre all'arruolamento deve riguardarsi in contravvenzione alla legge sull'emigrazione. Con perfetta osservanza.

p. Il Commissario Generale
A. Rossi.

On. Sig.

Gregorio Valle
Deputato al Parlamento.

S. Giorgio di Nogaro.

Risposta alle osservazioni sulla condotta medico-chirurgica.

Le 12 osservazioni contrapposte nella Patria N. 255 al nostro articolo nella Patria stessa N. 25... sulla condotta medico-chirurgica di S. Giorgio sono troppo spesse per invincere; le ultime ragioni di chi a d'aver torto, soffermi mendicanti poveri.

Le confutiamo tutte 12 categoricamente, punto per punto.

1. — La condotta medica che viene che mondo è mondo esistettero, nessuno fu. La legge dello Stato contempla le condotte dei poveri e non vieta le condotte piene. Tutti piccoli Comuni rurali si reggono a condotta medica piena, lasciando i grossi centri, alle città, la condotta libera.

2. — A memoria d'uomo S. Giorgio fu della condotta medica piena, servendosi dall'ultimo mezzo secolo qua (io citiamo a titolo d'onore) el compianto Dott. Cenciari che, durante la sua malattia fu provvisoriamente sostituito dall'egregio dott. Giuseppe Celotti, il quale poi fu confermato a successore in vista della sua capacità professionale e delle sue premure verso i malati. La sua partenza, di poco tempo fa, ispirò a tutti e fu occasione di domi e dimostrazioni affettuose. Non è dunque vero sieno le condotte piene, esecrate da materiale carta né tampoco calano d'oscuri i concorsi aperti alla condotta piena per mancanza di aspiranti o gli aspiranti sieno roba di scarto. Quali anticherie!

3. — L'accennato sig. Dott. G. Celotti lasciò il nostro Comune dopo 40 anni di servizio lodevole e lo tanto non già per lo sfruttamento della sua persona ma per ragioni tutte sue di famiglia. Lo disse egli stesso a tutti. Se poi ora concorre d'Artegna, è facile capire che vi concorre essendo Artegna vicinissima a Gemona, suo paese di nascita, dove ha casa, possedimenti e famiglia.

4. — I medici interinali supplenti noi avuti anni fa nel frattempo l'assenza del Dott. Celotti non furono molti, e lo sciolto da lui ci lasciò realmente grato ricordo. Del resto, le supplenze temporarie affidate a medici, nel momento senza condotta, nulla concludono riguardo al caso di aprire un concorso dove si sceglie il migliore. Il confronto non tiene affatto.

5. — Il Municipio compose un elenco dei poveri in 4200 ammessi al servizio medico gratuito. Esclusi questi, il medico ha diritto di farsi pagare le visite a tariffa indistintamente da tutti gli altri 3800 anche in poco floride condizioni finanziarie, molto leggermente ritenuti onestanti e solventi. Qualora il medico rinunci di farsi pagare da questi comunisti fuori dei grazziati, sarà una concessione generosa del tutto personale e facoltativa, rinunziando volontariamente al suo diritto. Ma prescindendo da ciò, mol-

promosso dal nostro appositoro, domandiamo perché la Giunta non proponesse l'istituzione di una farmacia municipale che il Consiglio approvarebbe con gioia? Con questa, ecco trovato il mezzo più semplice di mettere termine al tanto lamentato monopolio di una sola farmacia, ecco creato un nuovo espediente di vendita al Comune, ecco di molto sollevata della spesa medicinale i malati.

12. — Le spese ospitaliere diminuiranno con la condotta libera. Sarà un'asserzione finché non spiegata è oscura. Secondo noi, per diminuire le spese di spedalità, niente di più indicato dall'attivazione di un ospedale in paese come fece Gonars risparmiando molto. Farmacia ed ospedale comunali, questo si chiamerebbe progresso vero, altro che la fantastica fognatura! Ma l'attenzione dei nostri amministratori è rivolta altrove...

Ora, ribattuti i 12 comandamenti del nostro contraddittore, osserviamo che i Comuni dattorno a S. Giorgio, senza volere fermarsi su Muzana e su Marano, Perpetto e più recentemente Carliano adottarono la condotta piena, nemmeno discutendo la libera, e nessuna Autorità fece osservazione.

Però tutte queste nostre considerazioni sono postume e non valgono un fico. Il Consiglio ormai ha deliberato la condotta medica libera, e sia. — Il tempo dimostrerà se aveva più buone ragioni il Consiglio suggestionato o la popolazione indispettita, la quale è fissa nel parere che il Municipio, per economizzare la miseria di 300 lire, non doveva negare il medico gratis.

Intendiamoci bene, il medico gratis pagato dal contributo di tutti gli abitanti, anche di quelli che non comandano.

S. Giorgio della Richina.

I iadri nella Stazione Ferroviaria trasportano la cassa forte.

Questa mattina alle 2, protetti da un tempo infame, ignoti s'introdussero nella Stazione Ferroviaria. Gettarono sottosopra tutto e, non trovando nulla a portata di mano decisero di esportare la cassa forte. Diffatti quasi quasi riuscirono e già l'avevano portata sulla strada per caricarla poi su d'un carro che li attendeva ma il capostazione, svegliato dall'insolito rumore, diede loro l'allarme affacciandosi alla finestra e mise in tal modo, in fuga i poco graditi ospiti.

Vivaro.

La grave questione della Roggia.

A che mai servono le leggi Sanitarie, se non vengono fatte rispettare? Prima d'ogni altra cosa, è la Salute e con tutto ciò che le donne di Maniagolbero continuano a fare le loro immondizie nella Roggia di Vivaro in onta al Decreto del Commissario di Pordenone che fu sopra luogo anche col medico Provinciale e riconobbe giusti i reclami e i diritti di Vivaro e ordinò di togliere i lavatoi abusivi in rispetto anche alle malattie infettive, verificate in quella frazione di Maniago. E' dunque sacrosanto dovere della Autorità tutrice. Superiori di provvedere energicamente perché sia rispettato il giusto Decreto e gli avvisi dell'Onorevole Sindaco di Maniago e di Vivaro, altrimenti la pazienza di questa popolazione si stancherà.

La nostra acqua è potabile per diritto di secoli e non abbiamo bisogno che per fare il comodo e l'interesse di terzi, ci mandino il Medico Provinciale per dire a noi che la nostra Roggia non è potabile e che tutti passano a lavare per obbligare anche Vivaro a entrare nell'acquedotto, che sarebbe l'ultima rovina finanziaria del Comune. Non siamo tanto ingenui e conosciamo i nostri diritti.

Se il Governo vuole per forza che la nostra acqua non sia più potabile, pensi lui alla spesa dell'acquedotto. A noi basta la nostra acqua rispettata. E se l'autorità tutrice non metterà le cose a posto conforme la legge, la popolazione penserà da sola alla tutela della propria salute. Chi più può più fa. La responsabilità delle conseguenze è chi tocca. (1)

(1) Abbiamo lasciato intatta la corrispondenza abbene non tutto vivavo chiedente in forma minuziosa. Nel contempo il diritto di Vivaro obliò domini di Maniagolbero cessando dal lavare nella roggia, perché ignoriamo se quel diritto sussista o no; ma così, a nome di buon senso, ereditiamo il poter dire che se anche lo nome di Maniagolbero non lavassero nella roggia, non per questo l'acqua della medesima non la reputeremmo potabile. Acqua corrente all'aperto, non è consigliabile all'usare come potabile, perché le cause d'infezione sono parecchie e non soltanto quelle provenienti dai lavatoi e dalle sudicie. Anzi, per esempio, gli escrementi dei cani che si scaricano nella roggia o nelle strade, e il gettarvi lo escremento di animali, per citarne alcuna.

Nimis.

Consiglio Comunale.

27. — Questa mattina, alle otto si radunò, in seduta straordinaria, il Consiglio Comunale per trattare su diversi oggetti.

Dapprima fu approvato il capitolo d'appalto per la fornitura stampa al Municipio ed alle scuole. In seconda lettura, fu approvato il regolamento per la istituzione d'una guardia comunale, purché abbia il precapuo incarico, come già disse un consigliere, di porre in freno il troppo, almeno, rilassati costumi del paese.

Il Consiglio ratificò poi la deliberazione della Giunta riguardante la nomina di una maestra nella frazione di Cergneu inferiore, accolse la domanda di Enrico Comelli Mesai aumentandola da 100 a 150 lire l'affitto per l'aula scolastica di Torlano; ma, per contro, gli si negò un compenso per pretesi danni che, egli asseriva, gli derivarono alla cantina per gli escavi dell'acquedotto Comunale.

Ai frazionisti Marinut, in quel di Cergneu, accordò il sussidio di lire 500 per gli accessi al ponte omonimo.

Approvò, pure, le modificazioni che si richiedevano, al progetto del Rio Chiave. Concesse il compenso di lire 100 alla levatrice Vizutti Maria, ed approvò il riatto della via Menaz.

In quanto alla riattivazione della stretta Manzoeco in Torlano, stabilì che la Giunta faccia un soprappunto per i provvedimenti.

Era necessario proprio che i frazionisti avessero a reclamare direttamente al Prefetto, quando fu quasi in visita, perché il patrio consesso si decidesse a provvedere a tale sconcezza, in luogo si frequentata?... Ben fecero quei di Torlano a non curarsi degli occhiacci e dei segni di testa dei capi dell'amministrazione che volevano farli tacere e che non ispiattellassero i loro reclami da anni inutilmente avanzati.

L'ultimo oggetto, trattò pure un reclamo di quei di Torlano, che in causa della presa fatta per Nimis, rimasero quasi privi d'acqua potabile.

Il Consiglio accolse il reclamo, stabilendo di condurre l'acqua, dalla così chiamata fontana.

A parte che tutto il monte dal quale scaturisce l'acqua fu recentemente acquistato, pare, da uno speculatore, e si vedrà in seguito chi avrà diritto sulla fontana, stessa, ma sta il fatto che in una recente analisi, quando cioè si trattò dell'acquedotto di Nimis, quell'acqua fu, dal R. Istituto di Udine, dichiarata non potabile? Tralasciamo per ora ogni commento; vedremo se realmente s'imprenderanno i lavori.

Infine fu data lettura di una nota prefettizia colla quale si raccomandava alla Giunta una stretta sorveglianza per far osservare gli orari delle osterie; e vengo a sapere che in breve la Giunta modificherà essi orari. Tutto ciò è opera, per certo, di uno solo dei nostri amministratori che avrà accettato, senza dubbio con soddisfazione la nota, ripromettendosi di far osservare la legge in tutto il suo rigore. Ma che c'entra poi un tantino d'invidia?...

Martignaceo.

Ragazzine in gita.

Oggi furono, già in gita le ragazzine del Riceratorio, popolare femminile della vostra città. Con quella loro semplice bella divisa facevano la miglior comparsa fra noi, che non siamo troppo aveyzi aver simili visite. Furono raccolte dal conte Deciani in una vasta sala, ove la contessa aveva loro preparato una splendida merenda.

Le bambine, ristorate recitarono, cantarono, giocarono, passando un'ora felice in campagna, insieme alle signore che le ricomparono di cortesia.

La Direzione del Riceratorio ne deve essere ben contenta! e le bambine certo ricorderanno a lungo e col più grato animo l'ospitalità della gentile Martignaceo e della famiglia Deciani.

Barcis.

I risultati di un processo. — Commenti.

27. — (E.) La settimana scorsa, dinanzi il R. Tribunale di Pordenone, si discusse la causa penale per oltraggio, contro Osualdo Tinor Centi, consigliere comunale di Barcis.

La denuncia proveniva dall'assessore di questo Comune, signor Giovanni Beti, il quale ritenendosi offeso per alcune parole d'irritazione rivoltegli dal Tinor a proposito del troppo sollecito riatto d'un manufatto che malintenzionati avevano rovinato, diode querela e si costituiti parte civile, facendosi assistere dall'avv. G. Rosso di Pordenone, il

quale, sostenne, accanitamente, l'accusa nell'interesse del suo cliente.

Ma il querelato Tinor, che era difeso dall'avv. Ant. Cristofori, non durò fatica a dimostrare che, con le sue parole, egli non aveva minimamente offeso il Beti, ma aveva invece usato d'un diritto di censura, concesso ad ogni libero cittadino, diritto di manifestare cioè la propria opinione sui fatti riguardanti la pubblica amministrazione.

Ed il Tribunale, poiché non trovò altro di più grave, lo mandò senz'altro assolto.

Ed ora, mi sia concessa una libera parola. E lo spero, è umiliante dover constatare come possano trovarsi ancora oggi giorno persone che, a scopo sconciamente vandalico, si fanno a deturpare e rovinare manufatti ed altre cose, causando gravi danni all'amministrazione e facendo nascere malumori e discordie nel paese. Né il Beti pare agisca in conformità delle vantate sue opinioni democratiche, sia nel cogliere al volo tutte le mosche che passano, anche le più innocue, sia col ricorrere ai tribunali per censure e critiche inossigli, alle quali un uomo pubblico deve assuefarsi, quando non ledono la sua onorabilità, e considerarle, come inevitabili incerti del mestiere.

Sulla R. Scuola Normale di S. Pietro al Natosone.

LETTERA APERTA al R. Provveditore agli Studi della Provincia.

Da più anni ho sentito parlare in favore delle R. Scuole Normali Femminili di S. Pietro al Natosone, vantarne i meriti della Direttrice signora Cucavaz-Fojanesi, nonché degli ottimi insegnanti, che cooperano al buon andamento della scuola stessa. Prova ne sia l'esuberanza di domande d'ammissione, le pure chieste ed ottenute d'inscrivere una mia figlia. All'uopo, mi recai con essa in S. Pietro, dove m'immaginavo vedere un'esteso ed ampio fabbricato. Diavolo! Scuole R. Normali, con novanta e più allieve, non compresi gli insegnanti e la gente di servizio. Ma, oh delusione! Mi trovavo invece entro una casa costruita per uso privato, e chiunque lo esami, può meco affermare ch'essa è inadatta all'uso che se ne fa. Infatti un refettorio capace di un terzo appena delle ragazze inscritte. Le aule scolastiche, così dette, ma in realtà danno l'idea di tante celle. I dormitori, dei tre esistenti, uno solo è compatibile, perché razionale; gli altri, ricordano l'uso primitivo per il quale furono costruiti e cioè quali granai; in una parola mancano di proprietà. In prova che questo fabbricato adibito ad uso Collegio, non è sufficiente, basta dire che le ragazze della La complementare, si mandano a dormire fuori di lì, in altre piccole casette prese in affitto; con grande disagio di quelle povere giovani, costrette a sidare le intemperie ed il freddo nelle rigide sere d'inverno.

Ora, Sig. Provveditore, non le pare che sia giunto il momento di invocare dal Ministero il miglioramento ed ampliamento di quel Collegio? Ella ben sa, che non bastano le assidue ed intelligenti cure di quella benemerita signora Direttrice, che non bastano gli insegnamenti scientifici e letterari di distinte maestre e di professori. Bisogna soprattutto provvedere all'igiene della scolaresca. (Mens sana in corpore sano).

Ma se dal Governo e Parlamento emanano tante leggi e regolamenti per l'igiene nelle scuole. Se in base a quelle si esige tanto dai Comuni rurali, si fanno spendere ingenti somme di denaro, aggravando così i Bilanci Comunali, imponendo enormi sacrifici ai contribuenti... Perché si trascura invece da parte di chi dovrebbe darne il buon esempio, una R. Scuola Normale, assai importante anche per la sua ubicazione? S. Pietro al Natosone è posto sul confine con l'Austria. Quale concetto potranno formarsi i nostri vicini alleati? Concluderanno col dire che noi apparteniamo ad una Nazione di pitocchi.

Noi genitori ottemperiamo ben volentieri agli obblighi inerenti all'istruzione dei nostri figli, ma Voi, o Signori rappresentanti il Governo, date una buona volta ascolto ai nostri giusti lagni. Spetta a Lei, Sig. Provveditore, occuparsi della cosa e spingere il Ministero dell'Istruzione e quello dai Lavori Pubblici a provvedere d'urgenza.

Se mai avessi esordito, sappia che lo faccio nell'interesse della nostra Regione; ad ogni modo Le chiedo venia e passo a rassegnarmi con tutto ossequio.

Di Lei devotissimo

Egisto Polanzani Serventi.

Comune di Pordenone, 27 ottobre 1907.

Pordenone.

Guardie municipali.

In questi giorni anche la guardia municipale Raimondo Spago diede le dimissioni per motivi pressoché eguali a quelli già esposti dal suo collega Piva — e cioè: troppa pagatura, e poco salario. — (L. 220 al giorno).

Ora, non rimane che il capo, ed una sola guardia in servizio? Nell'interesse del regolare funzionamento del quale, e nell'interesse dell'ordine pubblico, noi vogliamo illuderci che gli amministratori rimpiazzino con sollecitudine i posti vacanti, ed apportino le migliori atte a rialzare il morale ed il prestigio delle fin qui neglette guardie municipali.

E diciamo neglette, poiché, per esempio, in ben poco conto fu tenuto il servizio zelante, prestato dalla guardia Spago, nonché gli importanti arresti da lui solo effettuati anche a rischio della vita; tanto che più volte il foglio locale e perfino il Ministero dell'Interno ebbero per esso meritate elogi.

Maniago.

Consiglio Comunale.

Italo. — 28. Ieri ebbe luogo una seduta del nostro consiglio comunale. Dopo provati vari oggetti in seconda lettura, fu approvato il Bilancio preventivo della Congregazione di Carità per l'anno 1908 e quello del comune.

Il primo nella cifra di L. 4891 ed il secondo di L. 124330.

Dalla relazione e proposte della giunta abbiamo rilevato con piacere uno stanziamento in bilancio per provvedere al bisogno di pubblici oratori reclamati dal pubblico, per l'acquisto dell'aria per i locali scolastici di Maniagolbero e per aumento al bidello di queste scuole comunali, che fino ad oggi non ha mai esistito che di nome non avendo altra mansione che quella della poca pulizia dei locali scolastici.

Con altrettanto dispiacere poi abbiamo rilevato il mancato stanziamento delle scuole. Ed infatti tutti i reclami degli anni passati dall'intero paese per il mancato riscaldamento dei locali, in quanto pare, nulla giurarono. Che l'amministrazione comunale abbia prevenuto il prossimo, un inverno senza freddo? Dio lo voglia!

Nuovo Pretore.

E' giunto finalmente qui il nuovo Pretore Dott. Carlo Papa proveniente da Ariano di Puglia, ove trovavasi quale aggiunto giudiziario.

Diamo il benvenuto all'egregio Magistrato che speriamo si troverà bene qui tra noi.

Bula.

Le feste cattoliche.

La venuta dell'arcivescovo monsignor Zamburlini, fu qui festeggiatissima dal popolo e dalle associazioni cattoliche, con spari di mortaretti.

Il Sindaco ed il Segretario ridussero il vettero arcivescovo sul parlatorio della nuova canonica dove l'abbasquirono bacinandogli la mano.

Malgrado la pioggia insistente le feste riuscirono bellissime, sin dalle funzioni, che al concerto d'atosti fieri in piazza, quanto all'illuminazione straordinaria e ai fuochi artificiali di ieri sera.

Questa sera il arcivescovo è partito per Mels di Colloredo.

S. Vito al Tagliamento.

Travolto da un carro.

Certo, Olivier Giuseppe, fu Antonio di anni 34, nato a Sesto al Reghena e domiciliato a S. Vito, da anni anni domestico presso la famiglia Deandieri si trovava nella strada, in borgo d'abbia e siccome un po' sordo, non sentì che passava una carretta.

Malgrado i ripetuti avvisi del padrone della stessa, certo Dandolo della Porchiarina, non si mosse il povero Olivier suddetto veniva travolto.

I passanti visto l'accaduto senza indugiare trasportarono il ferito al nostro Ospedale ove il Dr. Fiorillo prodigò le cure necessarie riuscendo al povero Olivier ferita da cura al capo con commozione cerebrale.

Spillimbergo.

Consiglio Comunale.

Giovedì 31 corr. alle ore 3 pom. si radunerà di nuovo il nostro Consiglio per trattare parecchi oggetti fra i quali:

Rinuncia alla carica di Consigliere del sig. G. B. Merio.

Ratifica della delibera d'urgenza della Giunta M. 14 corr. relativa alla nomina di Insegnanti provvisorie per le scuole di Tauriano, Barbeano, Gradisca.

Proposta di alienare l'immobile di proprietà Comunale in Mappa di Tauriano, già addebito a scuola con Rettifica confini fra la proprietà Comune e quella del sig. F.lli Linzi.

IL GENIO DEL MALE

« Che quella lettera fosse mandata da Luigi... »
 « Oh! gli infami! gli infami! — grido senza curarsi della sconoscienza. Gli occhi neri della giovane dama erano infioccati per la collera e lo spavento: quella lettera terribile... »
 « Ma a tutto... »
 « Sobbone io ed il mio amico... »
 « Appena vi ebbe gettato uno sguardo, mandò un grido di rabbia e di spavento... »
 « Oh! gli infami! gli infami! — grido senza curarsi della sconoscienza. Gli occhi neri della giovane dama erano infioccati per la collera e lo spavento... »

« Ma a tutto... »
 « Sobbone io ed il mio amico... »
 « Appena vi ebbe gettato uno sguardo, mandò un grido di rabbia e di spavento... »
 « Oh! gli infami! gli infami! — grido senza curarsi della sconoscienza. Gli occhi neri della giovane dama erano infioccati per la collera e lo spavento... »

« Ma a tutto... »
 « Sobbone io ed il mio amico... »
 « Appena vi ebbe gettato uno sguardo, mandò un grido di rabbia e di spavento... »
 « Oh! gli infami! gli infami! — grido senza curarsi della sconoscienza. Gli occhi neri della giovane dama erano infioccati per la collera e lo spavento... »

« Ma a tutto... »
 « Sobbone io ed il mio amico... »
 « Appena vi ebbe gettato uno sguardo, mandò un grido di rabbia e di spavento... »
 « Oh! gli infami! gli infami! — grido senza curarsi della sconoscienza. Gli occhi neri della giovane dama erano infioccati per la collera e lo spavento... »

Bertoglio Lodovico Fabbrica Ombrelli e Ombrellini

UDINE - Via Mercatovecchio N. 4 e 19 - UDINE

CONCORRENZA IMPOSSIBILE all'Esposizione Regionale di Udine e DEI SEGUENTI PREZZI:

Ombrelli da L. 0,95 fino a L. 4,3
 Ombrellini da L. 0,80 fino a L. 3,8

Grande Assortimento
 Bastoni da passeggio - Ventagli
 Portafogli - Portamonete
 Portazigari (vera ambra e vera schiuma)
 Chincaglierie e bijoux - Camicie da uomo - Colli e damani
 Cravatte - Scarpe di gomma

Borse e Borsette di pelle
 Giocattoli - Ceste di spesa
 e Corone mortuarie

Vendita all'ingrosso e al dettaglio

Magazzini R. C. BASSANI

UDINE - Via Mercatovecchio, 33

COLUMBIA PHONOGRAPHICO Meraviglioso!

Un gramofono Columbia con ricco corredo di dischi per Lire 9,50 al mese!

Polveri brillanti
 (d'Oro, d'Argento, e Diamante)

ANNUNZI VARI

FRANCESCO COGOLIO callista in via Savorgnana n. 18. Torna aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio.

ACQUA di china Manzoni per effetto della sua speciale composizione conferisce ai capelli morbidezza e colore brillante. L. 1,50 la bottiglia; franca L. 2,00. Veniesi presso A. Manzoni e C. Milano, via S. Paolo 11.

ROGAGNIN VITRINO commissionato compra o vendita caseggiati o terreni - Si fanno mutui al 4 1/2 per cento - Pordenone.

Lovatica Rosa Via Biadello Tughetto Madoneta 1420 Venezia. L. tiene gestanti segreteria, collocamento neonati.

GIOVANE TRENTENNE triestino, colto, impiegato civile annuo 3000 sposabile Signorina italiana, giovane, bella, buona famiglia. Offerta; possibilmente con fotografie dirigere: Trieste e Armanio - Ospio Posta Tergesteo.

FONTE BRACCA

vicina a SAN PELLEGRINO
 Stazione Ambria - Bione - Bergamo - San Pellegrino

Acqua alcalina litiosa antiurica - anticatarrale
OTTIMA PER TAVOLA
 Raccomandata dalle migliori notabilità mediche.

Trovasi presso tutte le Farmacie-Drogherie-Restaurants
 Rappresentanti generali: **A. MANZONI e C.** Milano - Roma - Genova

VICTORIA

Macchine per Maglieria

BAFFI e BARBA
 Pomata ungherese per i capelli. Brillantissima. Promossa L. 1,20. 2,50. Penicillina L. 0,10 in più. Vendita presso A. Manzoni e C. Milano, via S. Paolo, 11.

Essenza di Peptonato di Ferro PIZZALA

Efficacissimo dietetico

Ottimo dietetico per combattere la **clorosi anemia**, nelle condizioni nelle malattie di stomaco e di nervi. Viene sopportato benissimo anche dagli individui più deboli, in ogni età.

NON ANNERISCE I DENTI

Le bottiglie originali di 250 gr. aromatizzate con chinino L. 4,00
 con chinino L. 4,50
 6 Flaconi aromatizzati L. 21 - idem con chinino L. 24 -

Deposito e vendita presso
A. MANZONI e C. chimici farmacisti
 Milano, Via S. Paolo, 11 - Roma, Via Pietro, 91

ASMA & CATARRO

Gigante della Polvere **ESPIC**

OPPRESSIONI
TOSSE, RAFFREDDORI, NEURALGIE

ASMA
 Polvere Antiasmatica Nevrotto

(A base di Follina, Potassio, Stagno, Lodo e Nitro puro)

Pronto sollievo dell'asma, tosse, catarro, oppressioni, col respiro. Il fumo che si ottiene bruciando un po' di detta polvere. Scatola grande L. 4 - Scatola piccola L. 2. Unico 20 centesimi per le spedizioni postali.

Vendita presso A. MANZONI e C. Chimici - farmacisti
 Milano, Via S. Paolo 11 - Roma, Via di Pietro, 91

PIETRO PELLARIN

Via Cavour 21 UDINE - Via Cavour, 21

Imprenditore per lavori in terrazzo e mosaico
 Specialista per costruzione di scale in terrazzo e in cemento con Vendita Materiale al minuto

Se volete guarire in breve tempo e senza conseguenze l'impotenza, debolezza virile, nevrosi, sterilità, chiedete istruzioni al Premiato Gabinetto del dott. **CESARE TENCA specialista**

Vicolo S. Zeno, 6, T. L. MILANO
 VISITE e CONSULTAZIONI dalle 10 alle 11 e della 14 alle 19
 Unire franchobollo per la risposta. (Segretezza)

GOTTA

Nessun rimedio conosciuto fino ad oggi per combattere la **GOTTA ed il REUMATISMO** ha dato risultati eguali a quelli ottenuti dal **LIQUORE DEL D' LAVILLE**

È il più sicuro rimedio adoperato da più di mezzo secolo con un successo che non è mai stato smentito.

REUMATISMI

COMAR & FILS & C. PARIS - FILIALI in Italia: MILANO, 28, VIA LARGA

AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABBARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABBARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO - CHINA.

Uso: La bechiarina prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Venduto in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

E. C. Fratelli BAREGGI-PADOVA.
 Piazza V. E. e Fabris Angelo